

Gli scienziati s'interrogano sui possibili usi della scoperta fatta nei laboratori di Pavia

## Gene del sesso, è polemica

«Ci vorrà ancora del tempo prima di arrivare ad isolare il gene della femminilità». La professoressa Giovanna Camerino, autrice, assieme ad un gruppo di tutte donne, dell'importante scoperta di un gene che, come un interruttore, controllerebbe il differenziamento dell'apparato riproduttore e del comportamento sessuale, racconta come è nata la ricerca e spiega qual è la prossima frontiera. Nel frattempo

la notizia della scoperta fa discutere. La filosofa Adriana Cavarero sostiene che la ricerca «darebbe ancora più forza alla filosofia della differenza sessuale, che nega che tra i sessi ci sia un rapporto gerarchico di qualsiasi tipo», mentre per Gianni Statera «la rilevanza dei geni è sempre modestissima rispetto ai valori socioculturali che invece sono preponderanti». Sempre nel campo della genetica arriva un'importante notizia dagli Stati Uniti: un

**Svolta nello studio dei tumori al seno negli Usa trovato l'«agente killer»**

**C. PULCINELLI N. RICCOBONO**  
A PAGINA 4

gruppo di 45 ricercatori dell'Università dello Utah ha scoperto il gene la cui mutazione determina il cancro della mammella. Per il momento non è stato approntato un test diagnostico, ma quando sarà possibile uno screening adeguato, le donne che vengono colpite per questa via dal tumore avranno parecchie chance in più di cavarsela sia grazie a cure tempestive sia grazie alla mastectomia preventiva. Se una donna è a rischio perché nella

sua famiglia si sono verificati casi di tumore al seno, si potrà controllare se la mutazione del gene in questione è presente nel suo patrimonio. In quel caso si dovrà procedere a controlli periodici più ravvicinati nel tempo, spiega il genetista Falaschi. Gianni Buonadonna, direttore della divisione di oncologia clinica dell'Istituto tumori di Milano sostiene che la notizia è senz'altro positiva, ma che la scoperta deve essere gestita con giudizio.



## Coppe europee Vince l'Inter Samp nella bufera

Ancora una delusione per le squadre italiane. La Sampdoria, in coppa delle Coppe, è stata sconfitta in Norvegia per 3 a 2 dal Bodoe Glimp. L'Inter, in coppa Uefa, ha superato per 1 a 0 l'Aston Villa con un rigore di Bergkamp.

**D. CECCARELLI I. DELL'ORTO**  
A PAGINA 9

## Perché stupirsi del silenzio delle donne?

**LIDIA RAVERA**

**C'**ERA UN CELEBRE adagio, in tempi più scolastici e ingenui che faceva più o meno così: «Non c'è rivoluzione, senza liberazione della donna». Perché le donne sono le ultime nella scala sociale e finché non si emancipano loro non si canta vittoria? No, piuttosto perché una società che sa riconoscere e rispettare la differenza di genere dei suoi associati (i maschi e le femmine) ha raggiunto un'evoluzione culturale finalmente decente, è scesa dalle palafitte del sessismo, ma ha anche evitato le paludi dell'omologazione. E lì, a questa utopia dei due soggetti, che guardano, attente e tese, le donne. Ma perché non parlano, dicono gli uomini di buona volontà, ricamano le loro filosofie sedute nel tinello di casa, si confrontano a due a due, coi bicchierino di caracé nella manina guantata, come se non ci fossero mai state le piazze, come se un quarto di secolo dopo le prime grida soffrissero di raucedine cronica, tutte afose, oppure bisbiglianti, che è anche peggio, sai che stanno tramando, spettegolando, crescendo, rilanciando, delirando, e non nesci a distinguere uno slogan. Fossero diventate di nuovo misteriose, come le loro nonne? Il mistero innamorato, mannaggia, è mistero più dannoso, visto che all'indipendenza economica ci stanno aggrappate come mignatte, vuol dire perdersi veramente... E intanto il mondo va a rotoli, e le sezioni di mondo che rotolano più rapidamente e rovinosamente verso il disastro sono proprio roba di donne, il loro giardinetto di rivendicazioni, la palestra in cui si sono esercitate a diventare soggetti politici.

Guardate qua: s'è mai visto un attacco più violento alla benedetta 194? La Chiesa al Cairo rifiuta di sigillare le pagine che alludono alla libertà sessuale, al sesso non procreativo, l'esercito ripropone regalucci già rifiutati (fare il soldato? No, grazie, allora preferisco fare il prete, che, infatti, è vietato, sempre da quelli lì che ci incollano le pagine), l'ordine pubblico scoccia le prostitute (che quello, sì, è un mestiere storico delle ragazze)... e poi: le premiate dell'emancipazione, le ben piazzate, quelle che nell'aula dell'istituzione sono riuscite a conquistare il primo banco.

SEGUE A PAGINA 2



## Femminismo addio?

A PAGINA 3

## L'intervista Mara Venier: «Ecco la mia Domenica In»

Una linea di biancheria intima «firmata» per la Upim e da dopodomani conduttrice e co-autrice della nuova *Domenica in*. È Mara Venier, che in un'intervista racconta le principali novità del programma, il suo rapporto con cinema e tv.

**GIANLUCA LO VETRO**  
A PAGINA 5

## La morte di Bernardin Suicida il fondatore del Crazy Horse

Alain Bernardin, fondatore e direttore del «Crazy Horse», si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. Aveva 78 anni. Da 44 anni, il «Crazy» era uno dei più celebri locali di cabaret e spogliarello di Parigi, meta quotidiana di turisti da tutto il mondo.

A PAGINA 6

## Aiuto, sta arrivando Robomamma

**BRUNO GAMBAROTTA**

**U**N PICCOLO passo per un ingegnere, un grande passo per l'umanità. Questo - parafrasando Neil Armstrong che sbarca sulla luna - è il solo commento adeguato a salutare come merita la grande invenzione di Steven Chan, ingegnere singaporense, che ha costruito «Robomamma», il robot in grado di dosare il tempo che i bambini sono autorizzati a trascorrere davanti all'apparecchio televisivo. Robomamma va nella direzione giusta, sollevando gli adulti dall'improbabile fatica di dialogare con i figli. Sembrava un'impresa impossibile riuscire a ridurre le già rare occasioni di scambio di parole, ma Robomamma riesce là dove altri hanno fallito.

L'invenzione per ora è grezza ma si presta ad infiniti miglioramenti e applicazioni. Intanto bisognerà tarare Robomamma in funzione del tipo di programma. Per esempio io sono disposto a premiare i figli se guardano «Il trovatore» o l'«Amleto» dato e non concesso che una rete li trasmetta; sono disposto a cambiare quattro ore di Piero Angela o Gio-

gio Celli con un minuto di Mortadella Funari. Ma se guardano anche un solo minuto di Castagna li ammazzo con le mani.

Ancora: sarà possibile cumulare i tempi oppure ogni giorno Robomamma si azzerà? Cioè, bisogna ascoltare per forza una dose giornaliera di tivù?

Mia nonna Teresa per merenda mi dava pane e cotognata, che è una marmellata solida che si taglia a fette; io mangiavo prima tutto il pane da solo e poi, con sommo gaudium, mi sparavo in vena la cotognata. Idem per le uvette del panettone di cui facevo un mucchietto a parte. Insomma, come dice Santa Maria Pivetti, prima il dovere e poi il piacere.

Però se da bambino io avessi avuto la fortuna di avere, anziché un'imprevedibile mamma vera, Robomamma, per un anno non avrei visto la tivù e mi sarei sparato 48 ore ininterrotte di video sempre acceso facendo morire d'invidia mio fratello che invece mangiava per primo la cotognata.

Robomamma allargherà ben presto le sue

funzioni. Sono così noiosi i ragazzi quando tornano a casa e pretendono di raccontarti - mentre ti stai gustando la 18.524esima puntata di Sentieri - quello che è successo a scuola! Chi se ne frega di quello che è successo a scuola a mio figlio. Se proprio voglio saperlo mi guardo una delle situation comedy americane così mi faccio anche due risate in sincrono con quelle appiccicate in colonna audio! Se vuoi che ti ascolti vallo a raccontare in trasmissione alla Sveva Sagramola così ti guardo.

Robomamma si prenderà cura dei bambini piccoli in età televisiva, ammesso che tale età esista e che non si possa già immergere un televisore nel liquido amniotico. Chi ha dei bimbi piccoli sa bene che al momento di metterli a letto c'è l'umido e poco igienico rito del bacio della buona notte. Ma non basta; chiedono per tre o quattro volte l'acqua non perché abbiano sete ma perché vogliono essere raggiunti dal nostro affetto. Il nostro affetto ce l'hanno, l'abbiamo dimostrato com-

prando loro Robomamma, sarà lei d'ora in avanti a dare il bacio e a portare l'acqua, così noi non dovremo interrompere l'affascinante visione della Cassazione del Venerdì o della Corte Costituzionale del Sabato.

Finalmente si realizzerà la civiltà del portacigarette di Breznev, che si apriva ogni tanti minuti per permettere l'estrazione di una sola sigaretta. L'uomo che aveva in pugno le sorti dell'Urss non era in grado di autocontrollarsi! Un gioiello della tecnica sovietica, il simbolo di una società di eterni bambini eterodiretti e perciò felici.

Robomamma accompagnerà gli adolescenti nei loro primi flirt, misurerà e doserà i baccetti, poi le dosi di ero. Accompagnerà i nostri figli in discoteca e rilascerà ogni tot minuti una pastiglia di Ecstasy. I nostri figli andranno a lavorare e conosceranno Robopadrone che permetterà loro di alzare la testa dal bancone ogni tot pezzi fabbricati. Andranno in ospedale e Robodottore doserà gli analgesici e i calmanti; un Robofratte li benedirà e un Robobacchino li seppellirà e un Robodio li giudicherà.

**La Roma di Falcao, Conti e Pruzzo vince lo scudetto. Platini all'esordio nella Juve è capocannoniere.**

Campionato di calcio 1982/83:  
lunedì 19 settembre l'album Panini.



1961-1994: 33 anni di figurine Panini con l'Unità.